

COMUNE DI MAGLIE

Provincia di Lecce



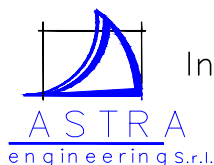
ECOMET SRL

RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(Art. 29 - octies, parte II, D.Lgs. n. 152/06 e
ss.mm.ii.)

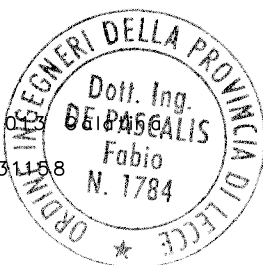
	numero elaborato	titolo elaborato	cod. commessa		
	ALL. 1A	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	CA 2007 034		
0	Settembre 2023	EMISSIONE	L.D.	F.D.P.	F.D.P.
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Contr.	Approv.

PROGETTISTA



Ing. Fabio DE
PASCALIS

Via S. Francesco Saverio, 6 - 73024
(LE)
Tel. 0836 568924 - Fax 0836 631158
www.astraengineering.com
e-mail: info@astraengineering.com



COMMITTENTE




Zona Industriale SNC - 73024 Maglie (LE)

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

INDICE

1	PREMESSA	3
2	FINALITÀ DEL PIANO	4
3	PROGETTAZIONE SME.....	5
4	COMPONENTI AMBIENTALI	5
4.1	EMISSIONI IN ARIA.....	6
4.1.1	Emissioni convogliate obbligatorie ai sensi del D.M. 31/01/2005 Allegato III.....	6
4.1.2	Sistemi di abbattimento E1.....	8
4.1.3	Sistemi di abbattimento E2 (ex E8).....	8
4.1.4	Emissioni diffuse e fuggitive	9
4.1.5	Gestione delle emissioni eccezionali	9
4.1.6	Gestione delle fasi di avvio e di arresto dell'impianto	10
4.1.7	Emissioni Sonore	10
4.2	EMISSIONI IN ACQUA.....	12
4.2.1	Scarichi acque reflue civili	12
4.2.2	Scarichi acque meteoriche	15
4.2.3	Monitoraggio della falda sotterranea	17
4.2.4	Gestione delle emissioni eccezionali	20
4.2.5	Gestione delle fasi di avvio e di arresto dell'impianto	20
4.3	RIFIUTI.....	20
4.3.1	Rifiuti Gestiti	20
4.3.2	Rifiuti prodotti.....	21
4.4	RISORSA ENERGETICA	23
4.5	RISORSA IDRICA	23
4.6	CONSUMO MATERIE PRIME	23
4.7	MANUFATTI INTERRATI	24
4.8	EVENTI INCIDENTALI.....	25
5	GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE	28
6	RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO	29

	ALL. 1 A	REV. 0
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PAGINA 1/30

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

7	PROCEDURE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ	29
8	RELAZIONE SULL'ESITO DEL MONITORAGGIO	30
9	ALLEGATI	30

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	


1 PREMESSA

L'attività di Ecomet Srl rientra tra le attività IPPC definite dal codice 5.3 *“Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate giorno”, lettera b) “Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti”.*

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dalla parte II del D. Lgs. 152/2006 come modificato e ss.mm.ii..

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida nazionale in materia di “Sistemi di Monitoraggio” che costituisce l'Allegato II del Decreto 31/01/2005 recante “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili”. Tale Piano è compilato anche secondo quanto espresso nel BRef comunitario “Monitoring”, e in accordo con le “Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliore tecniche disponibili ex art. 3 comma 2 del D.lgs 372/99” contenute nell'Allegato III del suddetto D.M., relative ad impianti esistenti per l'attività rientrante nella categoria IPPC 5.3.

Per la redazione del presente PMeC, sono stati presi a riferimento anche gli elementi fondamentali del self monitoring contenute nel “Documento di riferimento sui Principi Generali del monitoraggio” redatto dalla Comunità Europea e tradotto dal gruppo di lavoro APAT-ARPA-APPA *“IPPC – Prevenzione e Riduzione Integrata dell'inquinamento - Il contenuto minimo del Piano di monitoraggio e Controllo”* (Febbraio 2007).

	ALL. 1 A	REV. 0
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PAGINA 3/30

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Tali linee guida indicano “solo le informazioni minime da inserire in un PMeC. Ciascun gestore di un impianto IPPC, a seconda della propria attività industriale, dovrà completare il proprio PMeC con tutte le informazioni aggiuntive necessarie, anche in riferimento a quanto indicato/richiesto dalle norme di settore specifiche e nelle Linee Guida/BRef di settore”.

Sulla base di quanto sopra riportato, l’impianto ECOMET S.r.l. propone, attraverso il presente documento, i monitoraggi ed i controlli delle emissioni e dei parametri di processo che ritiene più idonei per la valutazione della conformità ai principi della normativa IPPC.


Il presente Piano di monitoraggio verrà adottato a partire dal rilascio della Determina di autorizzazione del riesame con valenza di rinnovo dell’AIA; sino a tale data il monitoraggio verrà eseguito conformemente alle prescrizioni già in essere.

2 FINALITÀ DEL PIANO

Con riferimento ed in coerenza con quanto riportato nel Bref comunitario, il Piano di controllo di un impianto che ricade nel campo di applicazione della normativa IPPC, è definibile come “l’insieme di azioni svolte dal gestore e dall’Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell’attività costituiti dalle emissioni nell’ambiente e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nella/e autorizzazione/i”.

La finalità principale del Piano è quella di garantire la conformità dell’impianto alle prescrizioni autorizzative che verranno definite nell’ambito del riesame con valenza di rinnovo dell’AIA che verrà rilasciata per l’attività IPPC dell’impianto, oltre che la raccolta dei dati ambientali richiesti dalla normativa vigente del settore.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo comprende, come previsto, due parti principali:

	ALL. 1 A	REV. 0
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PAGINA 4/30

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

- i controlli a carico del Gestore (attraverso il Sistema di Monitoraggio Emissioni – SME);
- i controlli a carico dell’Autorità pubblica di controllo.

Il SME è la componente principale del piano di controllo dell’impianto e quindi del complessivo sistema di gestione ambientale di un’attività IPPC che, sotto la responsabilità del Gestore, assicura nelle diverse fasi di vita dell’impianto un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell’attività costituiti dalle emissioni nell’ambiente.

Lo scopo della presente relazione è quello di chiarire quali sono gli aspetti ambientali che devono essere monitorati e controllati dal Gestore dell’impianto.

3 PROGETTAZIONE SME


Il Gestore dell’impianto IPPC attraverso il SME:

- Individua i parametri da monitorare ritenuti significativi sulla base degli impatti dell’impianto identificati e dimensionati nella domanda AIA;
- Propone la modalità e la frequenza di comunicazione dei dati degli autocontrolli all’autorità competente sia i criteri proposti per la verifica di conformità ed adeguamento dell’impianto.

4 COMPONENTI AMBIENTALI

L’individuazione delle componenti ambientali interessate è stata eseguita nell’ottica di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell’impianto. In particolare, la scelta delle componenti ambientali da monitorare è stata effettuata sulla scorta delle Linee Guida nazionali in materia di “Sistemi di Monitoraggio” che costituisce l’Allegato II del Decreto 31/01/2005. Il monitoraggio proposto ripropone le frequenze di analisi e di campionamenti ivi prescritte e relative alle seguenti matrici ambientali:

- emissioni in atmosfera convogliate e diffuse;
- scarichi idrici (acque meteoriche e reflue);

	ALL. 1 A	REV. 0
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PAGINA 5/30

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

- acque di falda;
- emissioni sonore.

4.1 Emissioni in aria

Di seguito viene descritta l'attività di monitoraggio e controllo per l'impianto produttivo in oggetto, finalizzata a dimostrare la conformità delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività dell'impianto e a verificarne il rispetto dei valori limite di emissione. Le indicazioni delle metodiche da adottare, per il campionamento e le analisi di laboratorio sono da ritenersi valide alla data di redazione del presente documento. Pertanto, poiché nuovi metodi di campionamento e analisi potrebbero essere introdotti e adottati dalla normativa italiana di riferimento, le suddette indicazioni potrebbero variare.

Relativamente all'ubicazione di ogni sorgente emissiva si rimanda all'All.5A della presente istanza di AIA.

Si specifica inoltre che le condizioni operative dell'impianto durante le quali viene eseguito il campionamento sono quelle di normale funzionamento.

4.1.1 Emissioni convogliate obbligatorie ai sensi del D.M. 31/01/2005 Allegato III

Nell'attuale configurazione sono autorizzate ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 con D.D. di A.I.A. n. 485 del 24/03/2015 rilasciata dal Servizio Ambiente e Polizia Provinciale della Provincia di Lecce ad Ecomet S.r.l. le emissioni di seguito riportate in Tabella 1:

<i>Sigla emissione</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Fase produttiva</i>
E1	Camino convogliante il flusso proveniente dal mulino e quello proveniente dal filtro a maniche	Frantumazione + separatore a cascata
E2 (ex E8)	Camino trituratore cavi	Triturazione dei cavi elettrici

Tabella 1 Emissioni convogliate attualmente autorizzate ai sensi della Parte V del D.Lgs 152/06 con Determina di A.I.A. n. 485/2015 e ss.mm.ii..

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Ogni punto di emissione è identificato univocamente tramite una scritta indelebile e i rispettivi punti di accesso raggiungibili nel pieno rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.


Di seguito si riporta la tabella che riassume i valori delle concentrazioni limite degli inquinanti, il metodo di misura e le frequenze delle analisi. Campionamenti ed analisi dovranno essere condotti nel rispetto delle indicazioni di cui al punto 2.3 dell'allegato VI alla parte V del D.lgs. 152/2006.

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	CONCENTRAZIONE LIMITE (mg/Nm ³)	METODICA	FREQUENZA CONTROLLO
Polveri totali	Misura discontinua	10	UNICHIM 494 UNI 10263	ANNUALE

Tabella. 2 – Valori limite di concentrazione, metodiche di rilevamento e relative frequenze di analisi indicati nella Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Polizia Provinciale n. 485/2015 per il camino E1 ed E2.

All'interno dell'impianto di Ecomet S.r.l. sono inoltre presenti n. 2 gruppi elettrogeni di emergenza, con potenza termica nominale minore di 1 MW; tali punti di emissione convogliata, denominati ENS1 ed ENS2, sono scarsamente rilevanti, ricadendo nella fattispecie di cui alla bb), parte I, dell'allegato IV alla Parte V del D.lgs. 152/2006: *“Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale pari o inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel e pertanto non sene prevede il monitoraggio”*.

I dati relativi ai controlli analitici previsti saranno riportati su apposito registro (conforme allo schema riportato in appendice 1 dell'allegato VI alla parte V del D.lgs. 152/06) al quale saranno allegati i certificati analitici. I risultati analitici saranno trasmessi ad ARPA Puglia – DAP Lecce, oltre che essere registrato nelle piattaforme informatiche previste dalla norma (CET).

	ALL. 1 A	REV. 0
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PAGINA 7/30

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Le date degli autocontrolli saranno comunicate con un anticipo di 15 giorni alla Provincia di Lecce e ad ARPA Puglia – DAP Lecce.

4.1.2 Sistemi di abbattimento E1

Nella tabella 3 si indicano le frequenze delle operazioni di manutenzione e controllo a cura del gestore sui sistemi di contenimento/abbattimento dell'emissione in atmosfera E1:

SISTEMA ABBATTIMENTO	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	FREQUENZA MANUTENZIONE	PUNTI DI CONTROLLO	MODALITÀ DI CONTROLLO	FREQUENZA CONTROLLO
ciclone	- Tubazioni - Saldature - Piastre	Annuale	Giunti	Ispezione Visiva	Continua durante il funzionamento del sistema
scrubber a umido	- Elettropompe	Annuale	Vasca soluzione di lavaggio	Sistema elettronico automatico	Continua durante il funzionamento del sistema
filtro a maniche	- Maniche filtranti - Elettrovalvole	semestrale	Differenza di pressione e/o lavaggio maniche	Sistema elettronico automatico	Continua durante il funzionamento del sistema

Tabella. 3 – Sistemi di abbattimento, controllo e manutenzione adottati per l'emissione autorizzata E1.

4.1.3 Sistemi di abbattimento E2 (ex E8)

Nella tabella 4 si indicano le frequenze delle operazioni di manutenzione e controllo sui sistemi di contenimento/abbattimento dell'emissione in atmosfera E2 (ex E8):

SISTEMA ABBATTIMENTO	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	FREQUENZA MANUTENZIONE	PUNTI DI CONTROLLO	MODALITÀ DI CONTROLLO	FREQUENZA CONTROLLO
ciclone	- Tubazioni - Saldature - Piastre	Annuale	Giunti	Ispezione Visiva	Continua durante il funzionamento del sistema
filtro a maniche	- Maniche filtranti - Elettrovalvole	semestrale	Differenza di pressione e/o lavaggio maniche	Sistema elettronico automatico	Continua durante il funzionamento del sistema

Tabella. 4 – Sistemi di abbattimento, controllo e manutenzione adottati per l'emissione autorizzata E2 (E8).

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

4.1.4 Emissioni diffuse e fugitive

Le Emissioni diffuse e fugitive (EDF), sono riconducibili alle operazioni di macinazione dei rifiuti metallici ed alla manipolazione, stoccaggio e movimentazione del materiale di risulta e dei prodotti finiti ottenuti. Solitamente, non sono oggetto di limiti di emissione specifici (non essendo canalizzate e dunque misurabili direttamente), ma piuttosto di prescrizioni tecniche finalizzate alla loro prevenzione e minimizzazione. Le emissioni diffuse prodotte dall'impianto sono riconducibili ai cumuli di materiale pulverulento (principalmente fluff). A scopo cautelativo, si è comunque considerato l'intero piazzale dell'installazione come un'unica emissione diffusa, denominata ED1.

Il monitoraggio delle emissioni diffuse è e sarà valutato in quattro punti esterni all'impianto (denominati **A1**, **A2**, **A3** ed **A4**), posti nei quattro punti cardinali al perimetro dell'impianto.


In particolare, per le emissioni diffuse si prevede di monitorare la concentrazione in atmosfera delle polveri totali rilevate nel rispetto dei limiti di concentrazione autorizzati (Tab.5), in n. 2 punti (tra A1, A2, A3 ed A4), uno a monte ed uno a valle dell'impianto, scelti, di volta in volta, in base alla direzione del vento (cfr. All.1 della presente relazione).

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	CONCENTRAZIONE LIMITE (mg/Nm³)	METODICA	FREQUENZA CONTROLLO
Polveri totali	Misura discontinua	5	UNI EN 13284-2:2017 UNICHIM 494 UNI10263	ANNUALE

Tabella. 5 – Valori limite di concentrazione, metodiche di rilevamento e relative frequenze di analisi indicati nella Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Polizia Provinciale n. 485 del 24.03.2015 per il monitoraggio delle emissioni diffuse.

4.1.5 Gestione delle emissioni eccezionali

Le emissioni eccezionali possono essere definite come emissioni che si verificano quando capita un evento anomalo che fa deviare il processo dalle condizioni normali di

	ALL. 1 A	REV. 0
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PAGINA 9/30

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

esercizio (variazioni di input, variazioni di processo, accensioni o arresti, interruzioni temporanee, incidenti, ...).

Tutte le situazioni anomale determinate sia da condizioni prevedibili che imprevedibili, che potranno intervenire durante l'esercizio dell'impianto in oggetto e che porteranno ad una variazione delle emissioni e che possono condizionare in modo significativo le emissioni normali, dovranno essere tempestivamente comunicate all'Autorità Competente, includendo quantificazioni e dettagli relativi alle azioni correttive intraprese o previste.


4.1.6 Gestione delle fasi di avvio e di arresto dell'impianto

Si specifica che nella fase di avvio dell'impianto in oggetto, verranno prioritariamente accesi i macchinari necessari al funzionamento degli impianti di abbattimento e poi le rimanenti macchine; viceversa, i sistemi di abbattimento saranno spenti una volta arrestato l'impianto di produzione dell'impianto stesso.

4.1.7 Emissioni Sonore

Il Comune di Maglie, con Determinazione del Dirigente del Settore Tecnico n. 465 del 15/04/2004, ha affidato l'incarico per la redazione di un Piano di Zonizzazione acustica del territorio comunale e con Deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 15/03/2005 lo stesso comune ha preso atto dei lavori redatti in merito alla suddetta zonizzazione acustica.

Ad oggi, tuttavia, il Piano di Zonizzazione acustica non è ancora stato trasmesso al Consiglio Comunale per la sua adozione e pertanto, in via transitoria, ai sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. 14 novembre 1997, in attesa della suddivisione del territorio comunale, si applicano per le sorgenti sonore fisse i limiti di accettabilità di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 01 marzo 1991, riportati nella seguente tabella:

	ALL. 1 A	REV. 0
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PAGINA 10/30

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

ZONIZZAZIONE	LIMITE DIURNO	LIMITE NOTTURNO
	Leq (dB A)	Leq (dB A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A ¹	65	55
Zona B ²	60	50
Zone esclusivamente industriali	70	70

Tabella 6 – Limiti di accettabilità di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 01.03.1991.

Dal punto di vista urbanistico la zona in cui è ubicato l'impianto, è tipizzata, nel P.R.G. vigente del Comune di Maglie, come "Zona D1 – Agglomerato industriale A.S.I."

Alla luce di quanto finora esposto, il monitoraggio deve verificare che, per l'area di interesse, debbano essere rispettati i seguenti valori limite di immissione:

- limite diurno 70 dB(A)
- limite notturno 70 dB(A)

Sebbene ad oggi non vigente, anche il Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Maglie prevede per l'area oggetto del presente studio gli stessi valori limite di immissione, in quanto l'area occupata dall'impianto ricade all'interno dell'area classificata, dal suddetto Piano di Zonizzazione acustica, come "CLASSE IV – Area esclusivamente industriale", per la quale sono previsti, secondo il D.P.C.M. 01/03/1991, i valori limite di immissione pari a 70 dB(A) sia nel periodo diurno (06:00-22:00) che in quello notturno (22:00-06:00).

Si precisa ad ogni buon conto che l'impianto non è in funzione durante le ore notturne.

Alla luce di quanto sopra esposto, il monitoraggio delle emissioni sonore imputabili al funzionamento dell'impianto in esame sarà svolto in 4 punti indicati nell'Allegato 1 alla

¹ Le Zone A sono individuate all'art.2 del D.M. 02.04.1968 n.1444 come "le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi."

² Le Zone B sono individuate all'art.2 del D.M. 02.04.1968 n.1444 come "le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A): si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore a mc/mq 1,5"

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

presente relazione con **ES1, ES2, ES3, ES4** con riferimento ai limiti indicati nella tabella di seguito riportata:

CODICE UNIVOCO IDENTIFICATIVO DEL PUNTO DI MONITORAGGIO	PERIODO	PARAMETRO MISURATO	MODALITA' DI CONTROLLO	FREQUENZA RILIEVI
Rif. Planimetria (All.1 al presente PMeC)	Diurno (06:00 – 22:00)	Valore misurato in dB (A)	Misurazione fonometrica e redazione della valutazione di impatto acustico da parte di tecnico competente in acustica	ANNUALE

Tabella 7 - Controllo monitoraggio delle emissioni sonore.

Con riferimento a quanto indicato al punto 7 dell'Allegato B al D.M. 16.03.1998, i rilievi fonometrici dovranno sempre essere effettuati in assenza di precipitazioni atmosferiche, di nebbia e/o neve e la velocità del vento dovrà essere non superiore a 5 m/s; il microfono dovrà comunque essere munito di cuffia antivento. Le date degli autocontrolli saranno comunicate, tramite PEC, con un anticipo di 15 giorni, ad ARPA Puglia – DAP Lecce.

4.2 Emissioni in acqua

4.2.1 Scarichi acque reflue civili

Le acque reflue provenienti dai servizi igienici posizionati all'interno degli uffici sono recapitate in fognatura nera consortile ASI. Gli inquinanti, sono monitorati tramite campionamento ed analisi da n.ro 1 pozzetto di scarico, per verificare il rispetto dello scarico rispetto ai limiti di cui alla Tab. 3 All. 5 Parte III D.lgs. 152/2006, in cui si riporta anche la frequenza di esecuzione delle analisi. Le date degli autocontrolli saranno comunicate, tramite PEC, con un anticipo di 15 giorni, ad ARPA Puglia – DAP Lecce.

I parametri da monitorare con relativi limiti, unità di misura, metodica analitica e frequenza di campionamento, sono riportati in Tab.8.

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	Limite Tab. 3 All. 5 Parte III D.lgs.152/06	UNITÀ DI MISURA	METODICA	FREQUENZA
pH	Misura diretta discontinua	5,5-9,5	unità di pH	CNR-IRSA APAT 2060	Annuale
Temperatura	Misura diretta discontinua	°C	--	--	Annuale
Colore	Misura diretta discontinua	non percettibile con diluizione 1:40	--	CNR-IRSA APAT 2020	Annuale
Odore	Misura diretta discontinua	Non deve essere causa di molestie	--	CNR-IRSA APAT 2050	Annuale
Materiali grossolani	Misura diretta discontinua	Assenti	mg/l	CNR-IRSA APAT 2090	Annuale
Solidi sospesi totali	Misura diretta discontinua	≤ 200	mg/l	CNR-IRSA APAT 2090	Annuale
BOD5	Misura diretta discontinua	≤ 250	mg/l	CNR-IRSA APAT.5120	Annuale
COD	Misura diretta discontinua	≤ 500	mg/l	CNR-IRSA APAT.5130	Annuale
Alluminio	Misura diretta discontinua	≤ 2,0	mg/l	CNR-IRSA APAT 3020	Annuale
Arsenico	Misura diretta discontinua	≤ 0,5	mg/l	CNR-IRSA APAT 3010 EPA 7080	Annuale
Bario	Misura diretta discontinua	--	mg/l	CNR-IRSA APAT 2090	Annuale
Boro	Misura diretta discontinua	≤ 4	mg/l	CNR-IRSA APAT 3020	Annuale
Cadmio	Misura diretta discontinua	≤ 0,02	mg/l	CNR-IRSA APAT 3010 + 3120	Annuale
Cromo totale	Misura diretta discontinua	≤ 4	mg/l	CNR-IRSA APAT 3010+3150	Annuale
Cromo IV	Misura diretta discontinua	≤ 0,02	mg/l	CNR-IRSA APAT 3150	Annuale
Ferro	Misura diretta discontinua	≤ 4	mg/l	CNR-IRSA APAT 3020	Annuale
Manganese	Misura diretta discontinua	≤ 4	mg/l	CNR-IRSA APAT 3020	Annuale
Mercurio	Misura diretta discontinua	≤ 0,005	mg/l	CNR-IRSA APAT 3010+3200	Annuale
Nichel	Misura diretta discontinua	≤ 4	mg/l	CNR-IRSA APAT 3220B	Annuale
Piombo	Misura diretta discontinua	≤ 0,3	mg/l	CNR-IRSA APAT 3230B	Annuale
Rame	Misura diretta discontinua	≤ 0,4	mg/l	CNR-IRSA APAT 3020	Annuale
Selenio	Misura diretta discontinua	≤ 0,03	mg/l	CNR-IRSA APAT 3010 EPA 7740	Annuale
Stagno	Misura diretta discontinua	--	mg/l	CNR-IRSA APAT 3010+3020	Annuale
Zinco	Misura diretta discontinua	≤ 1,0	mg/l	CNR-IRSA APAT 3010+3020	Annuale
Cianuri totali (come CN)	Misura diretta discontinua	≤ 1,0	mg/l	CNR-IRSA APAT 4070	Annuale
Cloro attivo libero	Misura diretta discontinua	≤ 0,3	mg/l	CNR-IRSA APAT 4080	Annuale
Solfuri (come H2S)	Misura diretta discontinua	≤ 2	mg/l	CNR-IRSA APAT 4160	Annuale

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	Limite Tab. 3 All. 5 Parte III D.lgs.152/06	UNITÀ DI MISURA	METODICA	FREQUENZA
Solfiti (come SO ₃)	Misura diretta discontinua	≤ 2	mg/l	CNR-IRSA APAT 4150	Annuale
Solfati (come SO ₄)	Misura diretta discontinua	≤ 1000	mg/l	CNR-IRSA APAT 4020	Annuale
Cloruri	Misura diretta discontinua	≤ 1200	mg/l	CNR-IRSA APAT 4020	Annuale
Fluoruri	Misura diretta discontinua	≤ 12	mg/l	CNR-IRSA APAT 4020	Annuale
Fosforo totale (come P)	Misura diretta discontinua	≤ 10	mg/l	CNR-IRSA APAT 4110	Annuale
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	Misura diretta discontinua	≤ 30	mg/l	CNR-IRSA APAT 4030	Annuale
Azoto nitroso (come N)	Misura diretta discontinua	≤ 0,6	mg/l	CNR-IRSA APAT 4020	Annuale
Azoto nitrico (come N)	Misura diretta discontinua	≤ 30	mg/l	CNR-IRSA APAT 4020	Annuale
Grassi e olii animali/vegetali	Misura diretta discontinua	≤ 40	mg/l	CNR-IRSA APAT 5160	Annuale
Idrocarburi totali	Misura diretta discontinua	≤ 10	mg/l	CNR-IRSA APAT 5160	Annuale
Fenoli	Misura diretta discontinua	≤ 1	mg/l	CNR-IRSA APAT 5070A1	Annuale
Aldeidi	Misura diretta discontinua	≤ 2	mg/l	CNR-IRSA APAT 5010A	Annuale
Solventi organici aromatici	Misura diretta discontinua	≤ 0,4	mg/l	CNR-IRSA APAT 5140	Annuale
Solventi organici azotati	Misura diretta discontinua	≤ 0,2	mg/l	EPA 8260B	Annuale
Tensioattivi totali	Misura diretta discontinua	≤ 4	mg/l	CNR-IRSA APAT 5170+5180	Annuale
Pesticidi fosforati	Misura diretta discontinua	≤ 0,10	mg/l	CNR-IRSA APAT 5100	Annuale
Pesticidi totali (esclusi i fosforati) tra cui:	Misura diretta discontinua	≤ 0,05	mg/l	EPA 3510C + 8720D	Annuale
Aldrin	Misura diretta discontinua	≤ 0,01	mg/l	EPA 3510C + 8720D	Annuale
Dieldrin	Misura diretta discontinua	≤ 0,01	mg/l	EPA 3510C + 8720D	Annuale
endrin	Misura diretta discontinua	≤ 0,01	mg/l	EPA 3510C + 8720D	Annuale
isodrin	Misura diretta discontinua	≤ 0,002	mg/l	EPA 3510C + 8720D	Annuale
Solventi clorurati	Misura diretta discontinua	≤ 2	mg/l	CNR-IRSA APAT 5150	Annuale
Escherichia coli	Misura diretta discontinua	5000	mg/l	CNR-IRSA APAT 7010	Annuale
Saggio di tossicità acuta	Misura diretta discontinua	Il campione non è accettabile quando dopo 24h il numero degli organismi immobili è ≥ del 80% del totale	mg/l	CNR-IRSA APAT 8020	Annuale

Tabella 8 - Limiti di emissione per le acque reflue civili che recapitano in fognatura (rif. Tab.3 dell'Allegato V alla parte III del D.lgs. 152/2006).

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

4.2.2 Scarichi acque meteoriche

A valle del trattamento, le acque meteoriche sono scaricate mediante subirrigazione nelle aiuole perimetrali. In corrispondenza del pozzetto di ispezione finale si provvede al campionamento delle acque trattate ed all'analisi per accertarne la conformità rispetto alla Tab. 4 dell'All. 5 alla parte III del D.lgs. 152/2006. In Tab.9 sono riportati i parametri da monitorare congiuntamente ai limiti, frequenza, unità di misura e metodica analitica.

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	Limite Tab.3 Parte III D.lgs.152/06	UNITÀ DI MISURA	METODICA	FREQUENZA
pH	Misura diretta discontinua	6-8	unità di pH	CNR-IRSA APAT 2060	Annuale
SAR	Misura diretta discontinua	10		Per calcolo	Annuale
Materiali grossolani	Misura diretta discontinua	assenti	-	CNR-IRSA APAT 2090	Annuale
Solidi sospesi totali	Misura diretta discontinua	25	mg/L	CNR-IRSA APAT 2090	Annuale
BOD5	Misura diretta discontinua	20	mgO2/L	CNR-IRSA APAT.5120	Annuale
COD	Misura diretta discontinua	100	mgO2/L	CNR-IRSA APAT.5130	Annuale
Azoto totale	Misura diretta discontinua	15	mg N/L	CNR-IRSA APAT.4030	Annuale
Fosforo totale	Misura diretta discontinua	2	mg P/L	CNR-IRSA APAT 4110	Annuale
Tensioattivi totali	Misura diretta discontinua	0,5	mg/L	CNR-IRSA APAT 5170+5180	Annuale
Alluminio	Misura diretta discontinua	1	mg/L	CNR-IRSA APAT 3020	Annuale
Berillio	Misura diretta discontinua	0,1	mg/L	CNR-IRSA APAT 3010+3020	Annuale
Arsenico	Misura diretta discontinua	0,05	mg/L	CNR-IRSA APAT 3010 EPA 7080	Annuale
Bario	Misura diretta discontinua	10	mg/L	CNR-IRSA APAT 2090	Annuale
Boro	Misura diretta discontinua	0,5	mg/L	CNR-IRSA APAT 3020	Annuale
Cromo totale	Misura diretta discontinua	1	mg/L	CNR-IRSA APAT 3010+3150	Annuale
Ferro	Misura diretta discontinua	2	mg/L	CNR-IRSA APAT 3020	Annuale
Manganese	Misura diretta discontinua	0,2	mg/L	CNR-IRSA APAT 3020	Annuale
Nichel	Misura diretta discontinua	0,2	mg/L	CNR-IRSA APAT 3220B	Annuale
Piombo	Misura diretta discontinua	0,1	mg/L	CNR-IRSA APAT 3230B	Annuale
Rame	Misura diretta discontinua	0,1	mg/L	CNR-IRSA APAT 3020	Annuale

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

Selenio	Misura diretta discontinua	0,002	mg/L	CNR-IRSA APAT 3010 EPA 7740	Annuale
Stagno	Misura diretta discontinua	3	mg/L	CNR-IRSA APAT 3010+3020	Annuale
Vanadio	Misura diretta discontinua	0,1	mg/L	CNR-IRSA APAT 3010+3310	Annuale
Zinco	Misura diretta discontinua	0,5	mg/L	CNR-IRSA APAT 3010+3020	Annuale
Solfuri	Misura diretta discontinua	0,5	mgH ₂ S/L	CNR-IRSA APAT 4160	Annuale
Solfiti	Misura diretta discontinua	0,5	mgSO ₃ /L	CNR-IRSA APAT 4150	Annuale
Solfati	Misura diretta discontinua	500	mgSO ₄ /L	CNR-IRSA APAT 4020	Annuale
Cloro attivo	Misura diretta discontinua	0,2	mg/L	CNR-IRSA APAT 4020	Annuale
Cloruri	Misura diretta discontinua	200	mgCl/L	CNR-IRSA APAT 4020	Annuale
Fluoruri	Misura diretta discontinua	1	mgF/L	CNR-IRSA APAT 4020	Annuale
Fenoli totali	Misura diretta discontinua	0,1	mg/L	CNR-IRSA APAT 5070	Annuale
Aldeidi totali	Misura diretta discontinua	0,5	mg/L	CNR-IRSA APAT 5010	Annuale
Solventi organici aromatici totali	Misura diretta discontinua	0,01	mg/L	CNR-IRSA APAT 5140	Annuale
Solventi organici azotati totali	Misura diretta discontinua	0,01	mg/L	EPA 8260 B	Annuale
Saggio di tossicità su Daphnia magna (vedi nota 8 di tabella 3)	Misura diretta discontinua	il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale	LC50 24h	CNR-IRSA APAT 8020	Annuale
Escherichia coli (1)	Misura diretta discontinua		UFC/100 mL	CNR-IRSA APAT 7010	Annuale

Tabella. 9 - Limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo (rif. Tab.4 dell'Allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006).

Nella Tab.10 sono indicati i sistemi di abbattimento e la relativa periodicità di manutenzione controllo.

PUNTO DI EMISSIONE	SISTEMA ABBATTIMENTO	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	FREQUENZA MANUTENZIONE		PUNTI DI CONTROLLO	MODALITÀ DI CONTROLLO	FREQUENZA CONTROLLO
Pozzetto di ispezione finale	Grigliatura	Griglia a cestello	Annuale		Pozzetto	Visivo	Semestrale
Pozzetto di ispezione finale	Vasca Raccolta Fanghi	Opere civili	Biennale		Vasca	Visivo	Annuale
Pozzetto di ispezione finale	Disoleatori	Opere civili	Biennale		Vasca	Visivo	Annuale

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

4.2.3 Monitoraggio della falda sotterranea

Lo stato chimico delle acque sotterranee viene monitorato tramite campionamento ed analisi delle acque prelevate dal pozzo presente nell'installazione, per verificarne la conformità rispetto ai VL della tab.2 All.V parte IV del D.Lgs n.152/2006 riportata assieme alla frequenza di esecuzione delle analisi ed alle metodiche analitiche.

PARAMETRO	Limiti Tab.2 D.Lgs 152/06	UNITA' DI MISURA	METODICA	FREQUENZA
METALLI				
Alluminio	200	µg/l	EPA 200.8 1994	Annuale
Antimonio	5	µg/l	EPA 200.8 1994	Annuale
Arsenico	10	µg/l	EPA 200.8 1994	Annuale
Cadmio	5	µg/l	EPA 200.8 1994	Annuale
Cromo Totale	50	µg/l	EPA 200.8 1994	Annuale
Cromo VI	5	µg/l	EPA 200.8 1994	Annuale
Mercurio	1	µg/l	EPA 200.8 1994	Annuale
Nichel	20	µg/l	EPA 200.8 1994	Annuale
Piombo	10	µg/l	EPA 200.8 1994	Annuale
Selenio	10	µg/l	EPA 200.8 1994	Annuale
Vanadio	50	µg/l	EPA 200.8 1994	Annuale
INQUINANTI INORGANICI				
Boro	1000	µg/l	EPA 200.8 1994	Annuale
Cianuri liberi	50	µg/l	EPA 9010:2004 REV.3 + EPA 9014:2014	Annuale
Fluoruri	1500	µg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Annuale
Nitriti	500	µg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Annuale
Solfati	250	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Annuale
Cloruri	250	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Annuale
Ammoniaca (Ione ammonio)	500	µg/l	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	Annuale
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI				

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

PARAMETRO	Limiti Tab.2 D.Lgs 152/06	UNITA' DI MISURA	METODICA	FREQUENZA
Benzene	1	µg/l	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale
Etilbenzene	50	µg/l	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale
Stirene	25	µg/l	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale
Toluene	15	µg/l	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale
para-Xilene	10	µg/l	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale
POLICICLICI AROMATICI				
Benzo (a) pirene	0,01	µg/l	CNR-IRSA APAT 5080	Annuale
Benzo (b) fluorantene	0,1	µg/l	CNR-IRSA APAT 5080	Annuale
Benzo(k)fluorantene	0,05	µg/l	CNR-IRSA APAT 5080	Annuale
Benzo (g, h, i) perilene	0,01	µg/l	CNR-IRSA APAT 5080	Annuale
Crisene	5	µg/l	CNR-IRSA APAT 5080	Annuale
Dibenzo (a,h) antracene	0,01	µg/l	CNR-IRSA APAT 5080	Annuale
Indeno (1,2,3 – c, d) pirene	0,1	µg/l	CNR-IRSA APAT 5080	Annuale
Pirene	50	µg/l	CNR-IRSA APAT 5080	Annuale
ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI				
Triclorometano	0,15	µg/l	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale
Cloruro di vinile	0,5	µg/l	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale
1,2 Dicloroetano	3	µg/l	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale
Tricloroetilene	1,5	µg/l	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale
Tetracloetilene	1,1	µg/l	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale
Esaclorobutadiene	0,15	µg/l	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale
Sommatoria organoalogenati	10	µg/l	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale
ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI				
1,2 Dicloroetilene	60	µg/l	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale
ALIFATICI ALOAGENTATI CANGEROGNI				

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

PARAMETRO	Limiti Tab.2 D.Lgs 152/06	UNITA' DI MISURA	METODICA	FREQUENZA
Dibromoclorometano	0,13	µg/l	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale
Bromodichlorometano	0,17	µg/l	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2018	Annuale
NITROBENZENI				
Nitrobenzene	3,5	µg/l	EPA 3510 C + EPA 8270 D 2018	Annuale
CLOROBENZENI				
Monoclorobenzene	40	µg/l	EPA 5030 C + EPA 8260 D 2017	Annuale
1,4 Diclorobenzene	0,5	µg/l	EPA 5030 C + EPA 8260 D 2017	Annuale
1,2,4 Triclorobenzene	190	µg/l	EPA 5030 C + EPA 8260 D 2017	Annuale
Pentaclorobenzene	5		EPA 5030 C + EPA 8260 D 2017	
Esaclorobenzene	0,01	µg/l	EPA 5030 C + EPA 8260 D 2017	Annuale
PESTICIDI				
Aldrin	0,03	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale
Beta-esaclorocicloesano	0,1	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale
DDT, DDD, DDE	0,1	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale
Dieldrin	0,03	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale
Sommatoria (aldrin, diedri, entri, isodrin)	0,5	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale
DIOSSINE E FURANI				
Sommatoria PCDD, PCDF	4x10 ⁻⁶	µg/l	EPA 3535 + EPA 8280 B	Annuale
ALTRE SOSTANZE				
PCB	0,01	µg/l	EPA 3510C 1996 + EPA 8270 E 2018	Annuale
Idrocarburi totali (espressi con n-esano)	350	µg/l	UNI EN ISO 9377- 2:2002	Annuale

Tabella. 11 – Inquinanti monitorati all'interno della falda sotterranea

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

POZZO DI RIFERIMENTO	COORDINATE	LIVELLO FALDA	PROFON- DITA' POZZO	DN TUBAZIO- NE	VOLUME ACQUA POZZO	COLONN- A D'ACQUA	PORTATA DELLA POMPA	VOLUME COLONNA D'ACQUA
Foglio 1 p.lla 329	X= 780.909; Y= 4.448.556	-87 m dal p.c.	100 m dal p.c.	25 cm (camicia esterna); 5,8 cm (tubo interno).	0,64 m ³	13 m	1 l/s	V= 1.920 L

Tabella. 12 – Informazioni riepilogative pozzo di monitoraggio

4.2.4 Gestione delle emissioni eccezionali

Presso lo stabilimento non si verificano emissioni di acqua eccezionali.

4.2.5 Gestione delle fasi di avvio e di arresto dell'impianto

L'impianto di Ecomet s.r.l. funziona su turni giornalieri (tra le 07:30 e le 16:30) e viene avviato ed arrestato quotidianamente. La gestione delle fasi di avvio e arresto viene gestita anche con il supporto di PLC.

4.3 Rifiuti

4.3.1 Rifiuti Gestiti

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	UNITÀ DI MISURA QUANTITÀ RILEVATA	FREQUENZA RILEVAMENTO	MODALITÀ DI RILEVAMENTO
Indicazione del codice EER	Descrizione in base a: - tipologia, ove applicabile; - codice CER.	Tonnellate/anno	Annuale	Registri di carico/ scarico e MUD

Tabella. 13 - Controllo quantità dei rifiuti gestiti (deposito temporaneo/messa in riserva)

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

DESCR. RIFIUTO	CONTROLLI			DETERMINAZIONI			
	TIPO DI CONTROLLO EFFETTUATO	FINALITÀ E MOTIVAZIONE CONTROLLO	FREQUENZA	TIPO DI DETERMINAZIONE	PARAMETRI	FREQUENZA DI CAMPIONAMENTO	PUNTO DI CAMPIONAMENTO
Descrizione in base a: -tipologia, ove applicabile -codice EER	Documentale e visivo	Verifica rispondenza del materiale all'ordine	Ogni carico	Analitica	Parametri rilevanti ai fini della compatibilità del rifiuto con il processo produttivo secondo quanto previsto dalle specifiche liste prove e controlli del sistema qualità	Secondo quanto previsto dalle specifiche liste prove e controlli del sistema qualità	Su mezzo in arrivo

Tabella. 14 - Controllo qualità dei rifiuti gestiti (deposito temporaneo/messa in riserva)

4.3.2 Rifiuti prodotti

Le relative informazioni su quantità prodotte, in uscita, in giacenza ed i relativi impianti di destinazione sono indicati nel registro di Carico e Scarico dei rifiuti e nel MUD.

L'informazione relativa ai quantitativi dei rifiuti prodotti sarà inoltre riportata nella Relazione annuale.


CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	QUANTITÀ	FREQUENZA RILEVAMENTO	MODALITÀ DI RILEVAMENTO
Indicazione del codice EER	Descrizione in base al codice EER	Tonnellate/anno	Annuale	Registri di carico/scarico e MUD

Tabella. 15 - Controllo quantità dei rifiuti prodotti

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

DESCRIZIONE RIFIUTO	CONTROLLI		DETERMINAZIONI					TIPOLOGIA IMPIANTO SMALTIMENTO/RECUPERO DI DESTINAZIONE	MODALITA' DI REGISTRAZIONE
	TIPO DEL CONTROLL O	MOTIVAZIONE DEL CONTROLLO	TIPO DI DETERMINAZIONE	TIPO DI PARAMETRI	MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO	FREQUENZA DI CAMPIONAMENTO	PUNTO DI CAMPIONAMENTO		
	Visivo	Modalità di deposito temporaneo presso lo stabilimento	Analitica nel caso di codice CER specchio per determinare la non pericolosità del rifiuto	Vengono stabilite dal laboratorio incaricato dell'effettuazione delle analisi caso per caso	Vengono stabilite dal laboratorio incaricato dell'effettuazione delle analisi caso per caso	Prima del conferimento a ditta autorizzata	Area deposito temporaneo	Indicazione della denominazione e del tipo di attività svolta relative alla ditta destinataria del rifiuto	Rapporto di prova

Tabella 16 - Controllo qualità dei rifiuti prodotti

	ALL. 1 A	REV. 0
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PAGINA 22/30

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

4.4 Risorsa energetica

In merito ai consumi di combustibile ed energia, verranno registrate le seguenti informazioni:

ATTIVITA' O INTERO COMPLESSO	TIPOLOGIA DI ENERGIA	ANNO DI RIFERIMENTO	TIPO DI UTILIZZO	FREQUENZA RILEVAMENTO	CONSUMO ANNUO TOTALE	MODALITA' REGISTRAZIONE CONTROLLI EFFETTUATI
Intero complesso	Energia Elettrica	Anno	Tutti	Mensile	Kwh/anno	Report Interno
Efficienza Energetica	Parametro cosj (cosfi)	Anno	Tutti	Semestrale	Coefficiente	Fatture Ente Gestore

Tabella 17 – Risorsa energetica

4.5 Risorsa Idrica


In merito ai consumi di risorse idriche verranno registrate le informazioni riportate in Tab.18. Le informazioni relative ai quantitativi di acqua consumata ed utilizzata all'interno dell'impianto saranno comunicate annualmente in occasione della predisposizione annuale sugli esiti del PMeC.

TIPOLOGIA	ANNO DI RIFERIMENTO	TIPO DI UTILIZZO	PUNTO DI MISURA	FREQUENZA RILEVAMENTO	CONSUMO ANNUO TOTALE	MODALITA' REGISTRAZIONE CONTROLLI EFFETTUATI
Acquedotto Comunale	Anno	Igienico – sanitario (palazzina uffici)	Contatore	Lettura Trimestrale	m ³ /anno	Report Interno
Pozzo Fg. 1 p.la 329	Anno	Usi diversi	Contatore	Lettura Trimestrale	m ³ /anno	Report Interno

Tabella 18 – Risorsa idrica

4.6 Consumo materie prime

In Tab.19 viene riportato un elenco delle principali materie prime utilizzate presso l'installazione, che presentano eventuali classi di pericolosità riportate nella scheda tecnica.

	ALL. 1 A	REV. 0
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PAGINA 23/30


	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

MATERIA PRIMA	TIPOLOGIA STOCCAGGIO	MODALITA' DI CONTROLLO DI STOCCAGGIO	FREQUENZA	MODALITA' DI REGISTRAZIONE DEI DATI	CONSUMO (t/anno)
PROPANO	Bombole	Visiva	Trimestrale	Registro di monitoraggio e controllo	Il consumo annuo delle materie prime ed ausiliarie sarà comunicato annualmente all'interno della Relazione annuale sugli esiti del PMeC.
OSSIGENO	Bombole	Visiva	Trimestrale	Registro di monitoraggio e controllo	
MOBILUX EP	Fusti sotto tettoia	Visiva	Trimestrale	Registro di monitoraggio e controllo	
MOBILUBE 1 Lt	Fusti sotto tettoia	Visiva	Trimestrale	Registro di monitoraggio e controllo	
MOBIL DTE 10 EXCEL 68	Fusti in sala idraulica	Visiva	Trimestrale	Registro di monitoraggio e controllo	
MOBIL HYDRAULIC Aw68	Fusti sotto tettoia	Visiva	Trimestrale	Registro di monitoraggio e controllo	
MOBIL NUTO H68	Fusti sotto tettoia	Visiva	Trimestrale	Registro di monitoraggio e controllo	
MOBIL DELVAC XHP EXTRA 10W-40	Fusti sotto tettoia	Visiva	Trimestrale	Registro di monitoraggio e controllo	
MOBIL UNIVIS N68	Fusti sotto tettoia	Visiva	Trimestrale	Registro di monitoraggio e controllo	
MOBIL HYDRAULIC Aw46	Fusti sotto tettoia	Visiva	Trimestrale	Registro di monitoraggio e controllo	
Ad BLUE	Fusti sotto tettoia	Visiva	Trimestrale	Registro di monitoraggio e controllo	
MOBIL DTE 26	Fusti sotto tettoia	Visiva	Trimestrale	Registro di monitoraggio e controllo	

Tabella 19 – Consumo materie prime

4.7 Manufatti Interrati

Sono presenti n. 2 serbatoi interrati utilizzati per il deposito delle acque meteoriche di prima pioggia ed il deposito delle acque meteoriche trattate destinate al riutilizzo. È stata formulata proposta di monitoraggio sulla base delle “Linee Guida sui serbatoi interrati” pubblicate da ARPA Lombardia (rif. doc. LG.BN.001 rev.0 del 15/03/2013).

	ALL. 1 A	REV. 0
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PAGINA 24/30

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

SERBATOI	CONTENUTO	POSIZIONE	FREQUENZA VERIFICA INTEGRITA'
n. 2 Vasche di accumulo acque di 1° pioggia	Acqua prima pioggia	Interrato	Quadrimestrale

Tabella 20 – Monitoraggio manufatti interrati

4.8 Eventi incidentali


Qual ora si dovessero registrare eventi incidentali, questi verranno registrati su apposito registro, strutturato come segue:

TIPOLOGIA EVENTO INCIDENTALE	FASE DEL PROCESSO INTERESSATA	MODALITA' DI PREVENZIONE	MODALITA' DI RISOLUZIONE	DATA ED ORA DELL'INTERRUZIONE	DATA ED ORA DEL RIPRISTINO	DURATA DELLA FERMATA IN ORE	RESPONSABILE IMPIANTO

In caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, Ecomet Srl informerà immediatamente (per mezzo PEC) Provincia di Lecce, ARPA Puglia DAP di Lecce, Comune di Maglie e ASL, ed adotterà tempestivamente tutte le misure necessarie per limitare le conseguenze ambientali e prevenir ulteriori eventuali incidenti o imprevisti.

In tale comunicazione sarà riportato:

- Descrizione dell'incidente o eventi imprevisti;
- Sostanze rilasciate;
- Durata;
- Matrici ambientali coinvolte;
- Misure adottate tempestivamente per limitare le conseguenze ambientali e, a regime, per prevenire ed evitare ulteriori eventi accidentali.

	ALL. 1 A	REV. 0
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PAGINA 25/30


	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

I criteri minimi, per i quali Ecomet Srl dovrà comunicare i suddetti incidenti, sono principalmente quelli che danno luogo a rilasci incontrollati di sostanze inquinanti ai sensi dell'Allegato X alla parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i., a seguito di:

- Superamenti dei limiti per le matrici ambientali;
- Malfunzionamenti dei presidi ambientali;
- Danneggiamenti o rotture di apparecchiature/attrezzature e degli impianti produttivi;
- Incendio;
- Esplosioni;
- Gestione non adeguata degli impianti di produzione e dei presidi ambientali, da parte del personale preposto e che comportano un rilascio incontrollato di sostanze inquinanti;
- Interruzioni elettriche nel caso di impossibilità a gestire il processo produttivo con sistemi alternativi;
- Rilascio non programmato e non controllato di qualsiasi sostanza pericolosa da un contenimento primario;
- Eventi naturali;

Entro il giorno successivo dalla fine dell'eventuale incidente, Ecomet Srl avrà l'onere di inviare un rapporto conclusivo (per mezzo PEC) contenente, in aggiunta agli elementi precedentemente descritti, anche le seguenti informazioni:


- Punto di rilascio
- Tipo di evento/Superamento del limite con dettagliata descrizione;
- Data/e e durata dell'evento occorso;
- Stima della quantità di inquinante emesso, con descrizione della metodologia utilizzata per effettuare la stima;
- Dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per l'ambiente;
- Analisi delle cause;
- Misure di emergenza adottate;

	ALL. 1 A	REV. 0
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PAGINA 26/30

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

- Informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esso si ripeta.

Un riepilogo di eventuali incidenti occorsi e delle comunicazioni effettuate sarà riportato annualmente all'interno della Relazione annuale AIA.

	ALL. 1 A	REV. 0
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PAGINA 27/30

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

5 GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti è costituito dalle seguenti operazioni consequenziali:

- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione

I dati acquisiti e validati dovranno essere valutati al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti dall'AIA.


I valori rilevati durante il monitoraggio saranno archiviati senza soluzione di continuità presso lo stabilimento del gestore in formato cartaceo e ad essi sarà associato un codice per definire la loro validità in relazione allo stato dei sistemi di misura/rilevamento. In particolare, sono previsti i seguenti codici:

- valido
- non valido
- incerto

Tali codici dovranno essere differenziati per indicare il motivo della non validità/incertezza e si conserverà sempre traccia scritta in merito ad eventuali modifiche apportate (es.: validato, invalidato da operatore, ...).

In particolare, i risultati delle attività di monitoraggio saranno considerati “validi” se le rispettive analisi chimiche verranno eseguite da laboratori certificati secondo le norme UNI e ISO; saranno “non validi” qualora si siano verificati degli elementi specifici di non conformità nel prelievo e/o nel corso dell'analisi; saranno infine considerati “incerti” quando le relative analisi chimiche verranno eseguite in proprio o presso laboratori non certificati.

Inoltre, ciascun valore dovrà essere caratterizzato da un ulteriore codice che definisca lo stato dell'impianto al momento della misura (tipicamente, “in marcia”, “in avvio”, “in arresto”, “fermo”).

	ALL. 1 A	REV. 0
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PAGINA 28/30

	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

I dati relativi ai controlli analitici previsti dal presente Piano di Monitoraggio e Controllo, saranno riportati su di un apposito registro al quale verranno allegati i certificati analitici.

6 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il Gestore svolgerà tutte le attività previste dal presente Piano di Monitoraggio, avvalendosi anche della società Astra Engineering s.r.l., pur sempre rimanendo il Gestore l'unico responsabile della qualità del monitoraggio (come richiamato nelle Linee Guida in materia di sistemi di monitoraggio, punto H).

SOGGETTI	NOMINATIVO REFERENTE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
Gestore dell'impianto	Sig. Vito Margiotta	Supervisione, monitoraggio e controllo

Tabella. 21 - Ruoli dei soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano


7 PROCEDURE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ

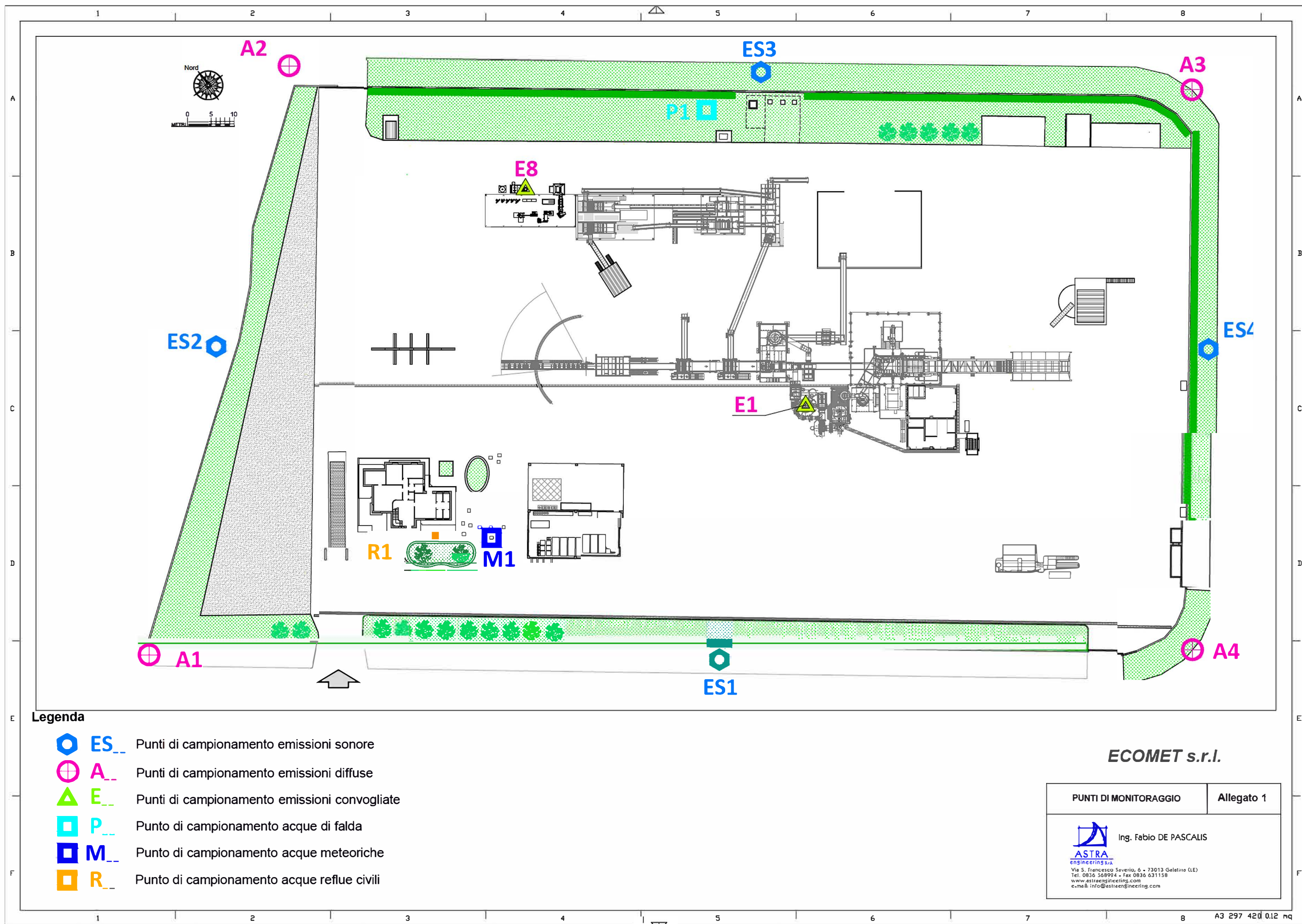
La verifica di conformità in genere comporta un confronto di natura statistica tra i seguenti termini:

- le misure ovvero il risultato di una valutazione statistica delle misure stesse;
- l'incertezze delle misure;
- il limite di emissione (VLE) o un parametro equivalente.

Dal confronto tra il valore misurato di un determinato parametro, con l'intervallo d'incertezza correlato, ed il corrispondente valore limite possono risultare tre situazioni tipiche:

- conformità;
- non conformità;
- di prossimità al limite.

	ALL. 1 A	REV. 0
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PAGINA 29/30



	ECOMET SRL	CA 2007 034
	IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI METALLICI E BONIFICA DI VEICOLI FUORI USO ZONA INDUSTRIALE – MAGLIE (LE)	SETTEMBRE 2023
	RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	

L'Autorizzazione Integrata Ambientale conterrà gli elementi necessari per decidere sulla conformità del valore misurato nella situazione che è stata identificata “di prossimità”.

8 RELAZIONE SULL'ESITO DEL MONITORAGGIO

Tutti i dati elaborati e le verifiche eseguite verranno riportate in una relazione annuale che conterrà gli aspetti monitorati, riferiti all'anno precedente, che sarà trasmessa all'Autorità competente di controllo (ARPA) ed alla Provincia di Lecce entro il 30 aprile dell'anno successivo al periodo preso in considerazione.


In particolare, il report conterrà:

- I dati contenuti nel Piano di Monitoraggio;
- Certificati Analitici effettuati sulle matrici ambientali e Report sui rilievi fonometrici;
- Un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 anni, e comunque per tutta la durata dell'AIA.

9 Allegati

- All.1 – Planimetria con punti di monitoraggio per ciascuna matrice ambientale

	ALL. 1 A	REV. 0
	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	PAGINA 30/30